

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**INCLUSIONE E PROTEZIONE CIVILE IN CENTRO ITALIA**

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore B3 – Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di progetto è di **Potenziare le attività di Servizio Civile promuovendo un approccio inclusivo alla riduzione del rischio di disastri partendo dai gruppi vulnerabili fino ad arrivare a tutta la popolazione del Centro Italia.**

Il progetto intende **rafforzare il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi della Protezione civile, rischio ambientale e sociale, buone pratiche e adozione di sani comportamenti per la prevenzione.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

#### **Obiettivo specifico 1) Potenziare le capacità operative territoriali dei Comitati CRI**

Il progetto sarà supportato dal coordinamento dei Comitati regionali della CRI che garantiranno un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. I Comitati regionali provvederanno ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

#### **Obiettivi specifico 2) Promuovere una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.**

Si intende realizzare una mappatura aggiornata del territorio e della popolazione, raccogliendo informazioni utili alla conoscenza del territorio e degli ambiti su cui si deve intervenire, poiché la consapevolezza del rischio è il primo passo per affrontare in maniera efficace le situazioni d'emergenza. Si formerà dunque un team multi competenzaale che si impegnerà nelle attività di ricerca attraverso analisi statistiche, somministrazione di questionari ed elaborazione di report.

Gli operatori CRI, inoltre, si impegneranno nella realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione riguardo alle seguenti tematiche:

-buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni;

- misure anti-contagio;
- prevenzione di rischi naturali e antropici.

Tali attività di informazione verranno realizzate nelle scuole, nelle piazze incontrando i cittadini interessati, oppure tramite lo strumento dei webinar, in modo da diffondere la conoscenza sui comportamenti più corretti da attuare in caso di pericolo, rendere maggiormente consapevoli riguardo gli eventi pandemici e i relativi rischi, e far capire come comportarsi durante l'evento pericoloso e subito dopo.

**Obiettivi specifico 3) Promuovere attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo.**

Il progetto intende implementare le attività di back office, coadiuvate dalla Sala Operativa, specializzata nella risposta alle emergenze. Si realizzeranno percorsi formativi così che il personale della CRI sia costantemente formato e aggiornato su diversi profili e professionalità; in particolare, si incoraggeranno processi di promozione della salute e prevenzione secondaria, e si insegneranno i comportamenti da tenere in caso di incidente traumatico o evento di tipo medico, a partire da come effettuare una chiamata corretta al 118. Si procederà anche ad insegnare tecniche di B.L.S.

Infine, verranno implementate le attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria. L'azione di assistenza della CRI realizza azioni di previsione, prevenzione, intervento, superamento dell'emergenza e ritorno alla normale vita quotidiana, censimento della popolazione, supporto sociopsicologico alle vittime e attività di assistenza sociale.

Si realizzeranno interventi immediati, tra l'altro, in occasione di grossi incidenti stradali, deragliamento di treni, caduta o atterraggio di emergenza di aereo, attentati, incendio o crollo di edificio, incidenti industriali. I luoghi di operazione saranno raggiunti con i mezzi di trasporto idonei, tra cui le ambulanze, e con tutta l'attrezzatura necessaria per il primo soccorso.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Si riassume di seguito il quadro della situazione di partenza e della situazione a fine progetto:

<b>Criticità</b>	<b>Situazione di partenza - Indicatori</b>	<b>Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto</b>
<p><b>Elevato numero di popolazione esposta ai rischi sanitari e naturali</b>, che ne aumenta la vulnerabilità con ripercussioni significative sul benessere complessivo e sull'economia del territorio.</p> <p><b>Bassa percezione del rischio e della gravità di alcuni fenomeni</b>, come il terremoto, le alluvioni o gli incendi boschivi. Tutto ciò genera necessariamente un'insufficiente volontà di informarsi sui reali pericoli derivanti da tali fenomeni e una conseguente mancanza di adozione di comportamenti</p>	<p>Nella macroregione del Centro Italia sono invece più numerosi i fenomeni franosi. Infatti, secondo le mappature dell'ISPRA, il 100% dei comuni di Toscana, Umbria e Marche sono interessati da aree a pericolosità da frana P3 (elevata) e P4 (molto elevata) e/o idraulica P2 (media);</p> <p>Il Centro Italia è una zona sismica molto attiva e quindi soggetta al rischio di terremoti. Infatti, la regione Umbria, come molte altre regioni del Centro Italia, si trova lungo la cosiddetta</p>	<p>Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a:</p> <p>Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 5.000 cittadini;</p> <p>Almeno il 70 % dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità</p>

<p>preventivi.</p> <p><b>Alta probabilità di emergenza:</b> l'emergenza si configura quando un evento calamitoso, di origine naturale o derivante dall'attività dell'uomo, è tale da determinare una situazione pericolosa per l'immediata incolumità delle persone e per l'integrità dei beni e dell'ambiente e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.</p>	<p>"fascia sismica appenninica" che si estende per tutto l'Appennino centrale e meridionale.</p> <p>Rischio incendi - Nel 2021 la regione Lazio risulta la quarta più colpita con 6.854 ettari incendiati.</p> <p>Inquinamento atmosferico - Secondo l'Arpa Lazio, Roma supera del 65% il valore massimo per le PM10, del 123% quello per le PM2,5.</p>	<p>Attività di pronto intervento tempestive in caso di emergenza a favore di tutti i cittadini in condizione di crisi.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**SITUAZIONE A FINE PROGETTO – INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>EX ANTE</b>	<b>EX POST</b>
n. 6 mappature nei territori di riferimento.	n. 6 attività di Mappatura del territorio aggiornate.
n. 35 attività di sensibilizzazione e di informazione realizzate sul tema dell'adozione delle buone pratiche, con 700 studenti coinvolti.	n. 40 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche realizzati con la partecipazione di almeno 840 studenti.
n. 14 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio realizzati, con il coinvolgimento di 2.500 utenti	n. 22 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio realizzati, con il coinvolgimento di almeno 3.040 utenti
n. 20 Campagne informative nelle Piazze realizzate, raggiungendo almeno 1.000 cittadini.	n. 24 Campagne informative nelle Piazze realizzate, raggiungendo almeno 1.300 cittadini.
n. 400 operatori CRI formati e/o aggiornati per intervenire prontamente in caso di emergenza.	Almeno 500 operatori CRI formati e/o aggiornati per intervenire prontamente in caso di emergenza.
n. 400 Attività di prima assistenza realizzata a favore di tutti i cittadini in condizioni di crisi e emergenza.	n. 450 Attività di prima assistenza realizzata a favore di tutti i cittadini in condizioni di crisi e emergenza.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
 Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.  
 Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche) e previste in tutte le sedi di progetto.

**PRESSO IL COMITATO REGIONALE MARCHE – CODICE SEDE 184118**

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<b>Obiettivo specifico 1) Promossa una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.</b>	
<b>1.1 Coordinamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti;</li> <li>- Supportano attività di front e back office;</li> <li>- Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura del territorio;</li> <li>- Collaborano alla gestione del magazzino delle attrezzature attraverso l'aggiornamento degli archivi, delle entrate e delle uscite;</li> <li>- Collaborano nel fornire assistenza tecnica e logistica e amministrativa per la realizzazione delle attività di tutela della salute del territorio e di educazione alla popolazione sulla prevenzione e gestione del rischio e l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità. Attività di sensibilizzazione e informazione on line per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità, incidenti e/o infortuni e attività nelle scuole, campagne informative nelle piazze, altro;</li> <li>- Partecipano agli eventi e alle iniziative sopra indicate;</li> <li>- Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida;</li> <li>- Supportano l'impostazione del materiale didattico per i corsi di formazione;</li> <li>- Forniscono supporto per l'organizzazione del corso di formazione (raccolta adesioni, gestione presenze, supporto logistico, raccolta appunti, impostazione report);</li> <li>- Supporto disbrigo pratiche amministrative;</li> <li>- Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza;</li> <li>- Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi;</li> <li>- Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e</li> </ul>

	<p>alloggio a carico della CRI);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Guida dei veicoli CRI.</li> </ul>
<b>1.2 Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi.</li> <li>- Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento;</li> <li>- Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati;</li> <li>- Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute;</li> <li>- Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna;</li> <li>- Partecipano alle visite in loco;</li> <li>- Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);</li> <li>- Guida dei veicoli CRI.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo specifico 2) Promossa una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.</b></p>	
<b>2.1 Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei punti critici per il raggiungimento di cittadini in eventuale stato di bisogno</b>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; guidano i mezzi di trasporto CRI; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.</p>
<b>2.2 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni.</b>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; guidano i mezzi di trasporto CRI; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.</p>

<b>2.3 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio</b>	<p>I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; promuovono la partecipazione ai Webinar; collaborano all'aggiornamento dei dati da trattare durante i webinar; partecipano ai webinar nell'assistenza il formatore e la registrazione delle presenze; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.</p>
<b>2.4 Campagne informative nelle Piazze – Campagna nazionale lo Non Rischio</b>	<p>I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; guidano i mezzi di trasporto CRI; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.</p>
<b>Obiettivo specifico 3) Promosse attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo</b>	
<b>3.1 Attività di back office – organizzazione servizi</b>	<p>I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.</p>
<b>3.2 Formazione e aggiornamento del personale impiegato e del personale volontario</b>	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione;</p> <p>Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.</p>
<b>3.3 Attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità socio-sanitaria (assistenza indigenti; distribuzione pasti caldi)</b>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nella preparazione dei materiali necessari per realizzare l'intervento; Parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; guidano i mezzi di trasporto CRI; daranno supporto nell'elaborazione del report delle attività realizzate.</p>
<b>3.4 Assistenza per eventi e manifestazioni sul</b>	<p>I Volontari SCU affiancheranno il personale specializzato nel fornire assistenza sanitaria durante grandi eventi sul territorio. Parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; guidano i mezzi di trasporto CRI; daranno supporto</p>

<b>territorio</b>	nell'elaborazione del report delle attività realizzate.
-------------------	---------------------------------------------------------

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Sede</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP</b>
Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio - Nettuno	Roma	ANZIO	Via Rinascimento, 130	00042
Croce Rossa Italiana Comitato di Certaldo - Sede Operativa	Firenze	CERTALDO	Via Filippo Turati, 93/95	50052
Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	Firenze	EMPOLI	Via Arnolfo di Cambio, 60	50053
Croce Rossa Italiana Comitato di Pescia	Pistoia	PESCIA	Via Giovanni Amendola, 91	51017
Croce Rossa Italiana Comitato di Stia	Arezzo	PRATOVECCHI O STIA	Via del Municipio, 7	52015
Comitato Regionale Marche	Ancona	ANCONA	VIA TERENCE MAMIANI DELLA ROVERE, 88	60125
Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	Firenze	FIRENZE	Lungarno Soderini, 11	50124
Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese	Pistoia	QUARRATA	VIA E BOCCA DI GORA TINAIA, 67	51039

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

<b>Codice Sede</b>	<b>Sede</b>	<b>Numero Posti No Vitto No Alloggio</b>
183810	Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio - Nettuno	6
183842	Croce Rossa Italiana Comitato di Certaldo - Sede Operativa	2
183858	Croce Rossa Italiana Comitato di Empoli	2
183909	Croce Rossa Italiana Comitato di Pescia	1
183936	Croce Rossa Italiana Comitato di Stia	3
184118	Comitato Regionale Marche	5
184272	Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze	1
184350	Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese	1

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;

- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

**Giorni di servizio settimanali: 5**

**Monte ore settimanale: 25**

**Monte ore annuo: 1145**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

**Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica**

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adatteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

#### **VALUTAZIONE FORMATIVA:**

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono: il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

#### **Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi

formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

### **MODULO 1**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile**

**Contenuti:** formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

**Durata:** 8

### **MODULO 2**

#### **Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile**

**Contenuti:** il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

#### **A.**

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

#### **B.**

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

#### **C.**

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

#### **D.**

- Primo Soccorso e manovre salvavita

**Durata:** 18 ore

### **MODULO 3**

#### **Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile**

Il corso ha lo scopo di: formare figure che conoscano a 360° le attività di Protezione Civile così da poter facilitare le attività di prevenzione.

Il Corso mira a: fornire conoscenze approfondite sulla protezione civile e le sue attività

**Contenuti:** Fonti normative di protezione civile; attività di Protezione Civile; Rischi (naturali: terremoti, idrogeologici, pandemie; umani; Psicologia dell'emergenza; Attività sociali in Emergenza; La risposta internazionale alle emergenze; la CRI e la Protezione Civile; progressione storica della normativa in ambito sociale, sanitario e assistenziale nazionale, regionale e di CRI e l'organizzazione territoriale in ambito emergenziale e sei servizi ordinari; la logistica in emergenza

#### LA LOGISTICA- LA LOGISTICA DI EMERGENZA

Definizione di logistica in ambito industriale e commerciale; L'organizzazione logistica della CRI per l'emergenza. L'organizzazione logistica dello stato per la protezione civile; I Centri Assistenza Pronto Impiego; I depositi del Dipartimento della Protezione Civile; Materiali di emergenza CRI, D.P.C. e C.A.P.I.

#### LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Imballaggi (scatole, pallets, casse, ecc.); Attrezzatura e mezzi per la movimentazione (traspallet, muletti, ecc.); Calcolo dei pesi e volumetrie; Tipologia di container, capacità e trasportabilità; Principali aerei cargo; La packing list.

Lo stoccaggio: stoccaggio di prodotti non alimentari; Stoccaggio di prodotti alimentari; Gestione carico e scarico da magazzino; Il documento di trasporto; L'inventario.

**Durata:** 21 ore

### **MODULO 4**

#### **Comunicazione**

Il corso ha lo scopo di: fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per saper valorizzare le attività che si mettono in atto, creando una strategia comunicativa replicabile.

Nello specifico, il corso mira a: diffondere la conoscenza e la comprensione della comunicazione, nonché di alcune delle Campagne della CRI; far conoscere le specificità della comunicazione in emergenza; far conoscere le diverse peculiarità dei social media ed il corretto uso; rafforzare le competenze in materia di valutazione degli esiti di una attività e di conseguente comprensione circa il raggiungimento, o meno, degli obiettivi prefissati; rafforzare le competenze in ordine alla documentazione dell'attività, alla comunicazione efficace, alla capacità di redigere un comunicato stampa, alla costruzione di un piano di comunicazione; fornire le competenze di base per consentire di creare e di gestire una campagna di informazione e di sensibilizzazione sui social media

**Durata:** 10 ore

### **MODULO 5**

#### **Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione**

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per svolgere: un'analisi di contesto (settore, bisogni, beneficiari e territorio di intervento); il monitoraggio e la

valutazione dei servizi offerti e delle attività implementate, utilizzando la valutazione come avvio per la pianificazione successiva;

Nello specifico, il corso mira a fornire le competenze per: saper individuare i bisogni del territorio; saper verificare le capacità di rispondere ai bisogni individuati; saper pianificare una strategia di intervento; saper misurare l'impatto delle attività implementate e migliorare gli interventi

I contenuti del modulo: Analisi del contesto e strumenti per la rilevazione dei bisogni e sulla determinazione della strategia di intervento; monitoraggio dei servizi e delle attività; valutazione dei servizi e delle attività.

**Durata:** 10 ore

## **MODULO 6**

### **Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi**

Contenuti: presentazione e descrizione delle aree di attività e dei diversi servizi da parte dei rispettivi referenti

**Durata:** 5 ore

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**INCLUSIONE E COESIONE IN CENTRO ITALIA**

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 3 Agenda 2030** *assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*

**Obiettivo 1 Agenda 2030** *Porre fine ad ogni povertà nel mondo*

**Obiettivo 4 Agenda 2030** *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Ambito d'azione – c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

6

- Tipologia di minore opportunità  
Difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

- Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi

- Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

### **Attività di tutoraggio**

#### **Attività obbligatorie:**

**MODULO M1** del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

**MODULO M2** prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

**MODULO M3** fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

**MODULO M4**, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

**MODULO M5**, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

**MODULI M6 e M7** si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

#### **Attività opzionali:**

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.